



COMUNICATO STAMPA

Consegnati i Premi di laurea “Archivio Disarmo – Tullio Vinay”

Roma, 23 luglio 2026 – Si è tenuta questa mattina, presso la sede dell’Istituto di Ricerche Internazionali Archivio Disarmo, la cerimonia di consegna della **X edizione del Premio di laurea magistrale e triennale “Archivio Disarmo – Tullio Vinay”**.

Il Premio – intitolato al pastore valdese, valente educatore e convinto pacifista Tullio Vinay – è parte di un progetto realizzato con i fondi **Otto per mille della Chiesa Valdese**. Il premio valorizza tesi dedicate alla gestione dei conflitti e alla prevenzione delle discriminazioni, in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030.

Il **Premio per la tesi di laurea triennale** è stato conferito a **Max Maycol Doria**, dell’Università per Stranieri di Perugia, per la tesi *La strategia italiana in Africa: il Piano Mattei. Tra cooperazione allo sviluppo e interesse nazionale*. L’elaborato analizza opportunità e criticità della strategia italiana verso il continente africano, evidenziando la necessità di trasparenza, partecipazione e reale protagonismo dei Paesi africani nei processi decisionali.

Il **Premio per la tesi di laurea magistrale** è stato assegnato a **Ferdinando Zito**, dell’Università degli Studi di Torino, per la tesi *Liberare la parola. La costruzione delle memorie della colonizzazione nucleare in Polinesia Francese*. Attraverso un’approfondita ricerca etnografica sul campo, il lavoro ricostruisce le conseguenze storiche, sociali, sanitarie e ambientali dei test nucleari francesi incredibilmente deflagrati nell’atmosfera in Oceania sino al 1996. La ricerca di Zito restituisce voce alle popolazioni coinvolte, alle loro memorie e alle loro richieste di verità e giustizia.

Il Presidente di Archivio Disarmo Fabrizio Battistelli osserva: “Mai come questi giorni in cui la pace è più minacciata e i venti di guerra soffiano pericolosamente nel mondo, nel cuore dell’Europa, e nella sponda meridionale del Mediterraneo, è incoraggiante registrare che nelle università italiane ragazzi e ragazze scelgono di approfondire con entusiasmo e competenza i rischi della guerra e le ragioni della pace”

La cerimonia ha offerto un’occasione per sottolineare il valore della ricerca universitaria nella comprensione dei conflitti, delle disuguaglianze e delle eredità coloniali e nella promozione di una cultura della pace che si impegna per il riconoscimento dell’altro, nella verità e nella giustizia.